

emissione, per un capitale nominale di Lire cinquecento milioni; l'Istituto ha versato nominali lire 455.000 in Buoni del Tesoro 1941 e L. 72.681.375 sulla quota sottoscritta in contanti (nominali lire 499.545.000, pari ad effettive L. 489.056.375) ed ha dovuto chiedere alla Banca d'Italia di somministrare i fondi per il versamento della differenza, cioè L. 414.375.000. -

Per regolarizzare l'operazione il Consiglio delibera quanto segue, su cui ha già dato parere favorevole il Comitato permanente di amministrazione:

1°) di costituire due antereserve; una con la sede di Roma della Banca d'Italia e l'altra con la succursale di via Nazionale, per l'importo di L. 204.187.500 ciascuna, sottoposte alle norme del testo unico di legge sugli Istituti di emissione 28 aprile 1910 numero 304 (artt. 29 e 30) e quelle contenute nello statuto della Banca approvato con R. Decreto 21 giugno 1929, n. 1404 (artt. 21 a 25) ed alle condizioni di polizza (Mod. 50 Cassa);

2°) di obbligarsi all'onere dei relativi interessi alla ragione del 4.50% salvo le variazioni di cui all'art. 30 comma 2° del succitato testo unico;